

COME INIZIARE UNA COLLEZIONE ?

Con il termine "FILATELIA" intendiamo tutto ciò che riguarda il servizio postale:

- FRANCOBOLLI
- CARTOLINE
- BUSTE AFFRANCATE
- FOGLIETTI
- ANNULLI MANUALI E MECCANICI



Oggetti da
collezione

Noi collezioniamo francobolli ; qual è il modo più opportuno per ordinarli?

Vi sono tanti modi per collezionare e classificare i francobolli.

Si può scegliere uno stato (ad esempio l'Italia o la Francia), raccogliere tutti i francobolli possibili ad esso riferiti e classificarli in ordine cronologico guardando l'anno di emissione (COLLEZIONE TRADIZIONALE).

Si può scegliere un soggetto (fiori, sport, animali, automobili...) e collezionare i francobolli che lo ritraggono nella loro vignetta, anche se appartengono a varie nazioni (COLLEZIONE A SOGGETTO).

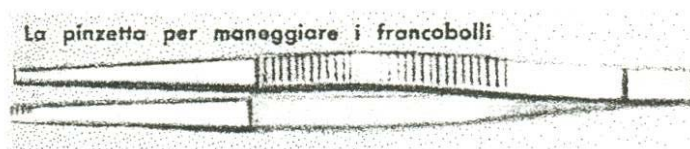


si può scegliere un tema o argomento (es: GLI ANTICHI ROMANI, L'UOMO DI NEANDERTHAL...) e cercare tutti i francobolli che hanno attinenza con esso anche se i soggetti delle vignette sono differenti (COLLEZIONE TEMATICA).

I FERRI DEL MESTIERE

Ogni buon filatelista non può fare a meno di alcuni strumenti necessari per collezionare i francobolli.

UN PAIO DI PINZETTE



Il francobollo non deve mai essere toccato con le dita ! Per esaminarlo, spostarlo o sistemarlo nel classificatore , bisogna sempre usare le pinzette.

LA LENTE



E' indispensabile per esaminare attentamente i particolari dei francobolli: permette di rilevarne i difetti (mancanza di dentelli, assottigliamento della carta, raschiature...) o di metterne in evidenza i pregi.

IL CLASSIFICATORE



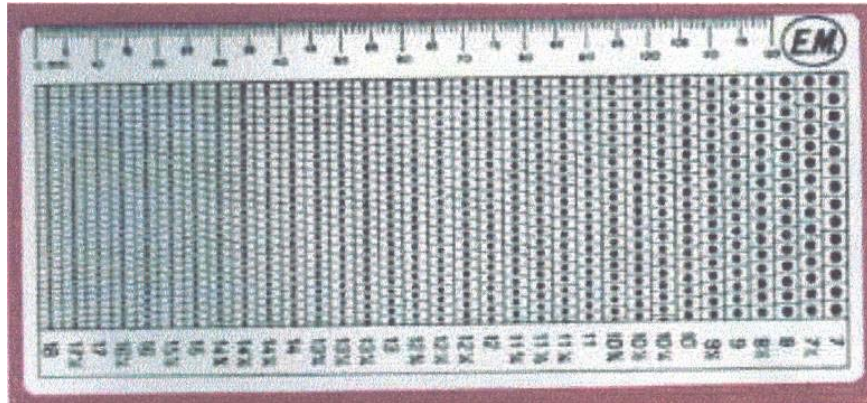
Questo volume è composto da fogli in cartoncino con strisce a tasca di materiale plastico o pergamena, dentro le quali vengono inseriti gli esemplari senza alcun ordine prestabilito. La sua funzione, quindi, è quella di custodire i francobolli nell'attesa di sistemarli definitivamente nell'album.

L'ALBUM



È un raccoglitore a pagine mobili che può essere ordinato a seconda delle esigenze; è molto usato nelle collezioni tematiche.

L'ODONTOMETRO



È un rettangolo graduato di cartone o di plastica che viene usato per misurare la dentellatura dei francobolli. Facendo combaciare i dentelli verticali e orizzontali dell'esemplare con una delle riproduzioni di dentellatura riportate sullo strumento, si ricava il numero di dentelli compresi in 2 cm.

ESEMPIO →



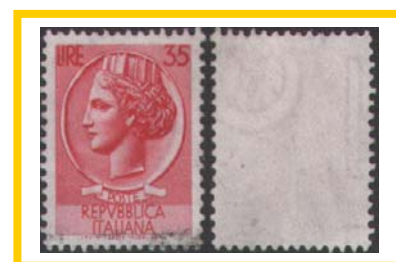
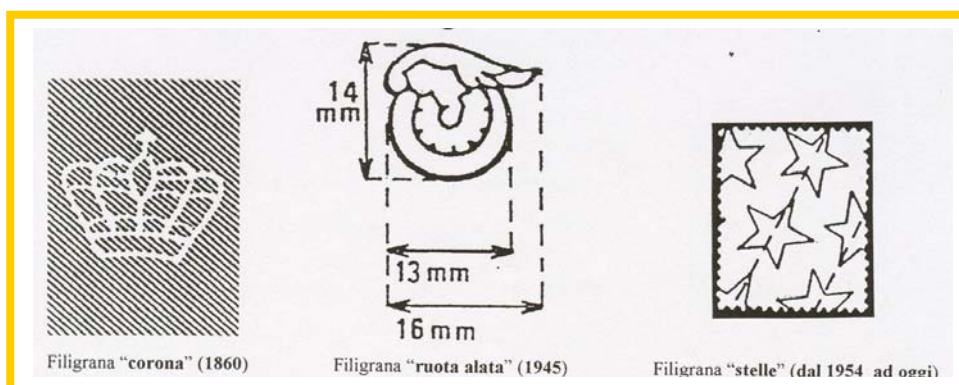
IL FILIGRANOSCOPIO

È uno strumento che permette di osservare la filigrana anche quando non è possibile vederla contro luce.

Si tratta di una vaschetta di ceramica o di plastica nera nella quale viene sistemato il francobollo "a faccia in giù" (con la vignetta verso il basso). L'esemplare viene poi bagnato con una goccia di BENZINA RETTIFICATA. La carta così inumidita rivelerà immediatamente la filigrana.



LA FILIGRANA NEI FRANCOBOLLI ITALIANI:



LA LAMPADA DI WOOD

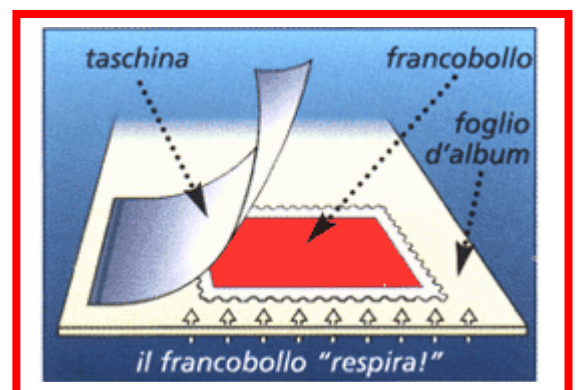
Si tratta di uno strumento molto costoso, indispensabile ai periti che devono verificare se un francobollo è autentico o falso.



LA TASCHINA

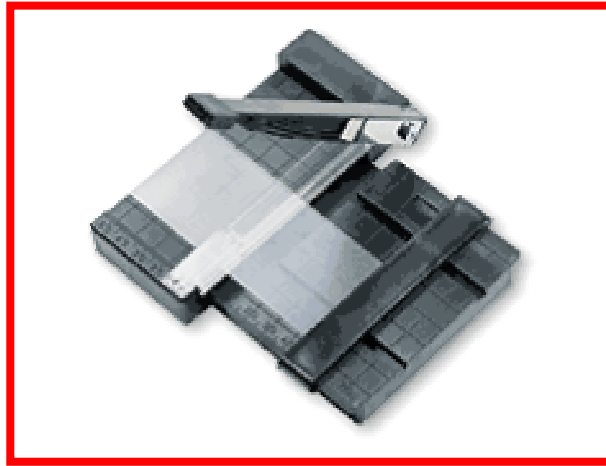
Viene usata per la sistemazione dei francobolli.

È una custodia formata da un lembo trasparente applicato ad un lembo nero o direttamente all'album. Il retro della taschina è gommato pertanto basta inumidirlo per incollarla al foglio.



LA TAGLIERINA

Viene utilizzata per tagliare le taschine. E' molto precisa.



LE BUSTINE

Sono buste di diversi formati realizzati in carta trasparente tipo pergamena; vengono utilizzate per custodire i francobolli in attesa di essere sistemati o in occasione di scambi, acquisti, vendite.

IL CATALOGO

Il catalogo è un libro in cui i francobolli sono fotografati, descritti, valutati. È uno strumento indispensabile per il collezionista.

PROVIAMO INSIEME A LEGGERE IL CATALOGO

1 → 2002 (2 gennaio) - «La donna nell'arte». 3^a emissione. Stampa in rotocalco i valori da 0,02, 0,05, 0,10 e 0,23 €; calcografica i valori da 0,41, 0,50 e 0,77 €. Fogli di 100.

3 →

4 →

5 → Dis.: C. Brusciaglia (0,02 €), G. Toffoletti (0,05 €), L. Vangelli (0,10 €) e M. Tuccelli (0,23 €).

6 →

2585	0,02 €	policromo	0,25	0,25
2586	0,05 €	policromo	0,25	0,25


7 →

2587	0,10 €	policromo	0,25	0,25
2588	0,23 €	policromo	0,35	0,25

8 →

2589	0,41 €	bruno, grigio e nero	0,60	0,25
2590	0,50 €	azz, bruno e nero	0,75	0,25
2591	0,77 €	aran., verde e nero	1,15	0,25
S. 579.	La serie cpl., 7 val.		3,60	1,00
			14,40	10,00
		FDC (7)		7,50

Soggetti: 0,02 €, «Tetradramma», particolare della moneta siracusana, realizzata nel V secolo a.C. dall'incisore Eumene; 0,05 €, «Fanciulla Velca», particolare della pittura parietale appartenente all'Arte Etrusca, rinvenuta nella Tomba dell'Orco presso la Necropoli etrusca di Tarquinia; 0,10 €, particolare di una statua femminile in terracotta del III secolo a.C. (Museo Civico Giuseppe Fiorelli di Lucera - FG); 0,23 €, particolare del «Banchetto di Erode e la Danza di Salomè», uno degli affreschi del coro nel Duomo di Prato, realizzato da Filippo Lippi; 0,41 €, particolare del dipinto «Donna con liocorno» di Raffaello Sanzio (Galleria Borghese - Roma); 0,50 €, «Antea» dipinto di Francesco Mazzola detto il Parmigianino (Museo e Gallerie Nazionali di Capodimonte - NA); 0,77 €, particolare del dipinto «La Primavera» di Sandro Filipepi detto il Botticelli (Galleria degli Uffizi - Firenze).

1. Data di Emissione dei Francobolli : 2002 (2 Gennaio).
2. Spiegazione di ciò che si vuole rappresentare :
" LA DONNA NELL'ARTE ".
3. INDICAZIONI DI CARATTERE TECNICO : procedimento di stampa (rotocalco per i primi quattro francobolli e calcografica per i restanti tre). In molti cataloghi vengono riportate il tipo di carta utilizzata, la filigrana e la misura della dentellatura (BOLAFFI).
4. FOTOGRAFIE dei FRANCOBOLLI.
5. NOME dei DISEGNATORI:
Dis.: C. Buscaglia (0.02 €) , G. Toffoletti (0.05 €),
L. Vangelli (0.10 €), M. Tuccelli (0.23 €), F. Tulli (0.41 €), R. Morena (0.50 e 0.77 €).
6. In neretto vengono indicati il numero del francobollo nel catalogo (es.: 2585), il valore di facciale (0.002 €) e i colori in cui è stampato (policromo).
Seguono due cifre : la prima indica il prezzo dell'esemplare nuovo, la seconda il prezzo dell'esemplare usato.
7. Prezzi della serie completa (7 valori) nuova (3.60 €) e usata (1.00 €);
prezzo della quartina nuova e usata e della busta primo giorno di emissione ().
8. Descrizione dei soggetti delle vignette.

Per quanto riguarda i francobolli italiani possiamo consultare i seguenti cataloghi:

- BOLAFFI : catalogo generale dei francobolli italiani;
- SASSONE;
- UNIFICATO;
- UNIFICATO - EUROPA.

ED ORA... DIAMO INIZIO ALLA NOSTRA COLLEZIONE!

Se non possediamo alcun francobollo, ma vogliamo iniziare la nostra collezione, possiamo, innanzi tutto, tenere d'occhio la posta in arrivo a casa e scollare da essa tutti i francobolli (potremmo chiedere la collaborazione di parenti e amici). Una volta raccolti parecchi francobolli italiani e / o stranieri procederemo alla loro sistemazione all'interno del nostro classificatore suddividendoli per stato di provenienza e ordinandoli cronologicamente o in base al soggetto raffigurato...

COSA FARE PER SCOLLARE I FRANCOBOLLI DALLA CORRISPONDENZA SENZA ROVINARLI?

La procedura è molto semplice:

1. tagliare le buste dove sono incollati i francobolli lasciando un buon margine intorno ad essi;
2. riempire una bacinella di acqua tiepida e immergere i francobolli a faccia in giù per circa 30 minuti;
3. i francobolli si staccheranno da soli dalla carta, ma per eliminare i residui di colla è opportuno cambiare l'acqua e lasciarli a bagno;
4. con le pinzette appoggiare i francobolli su un foglio di carta assorbente sempre con la vignetta rivolta verso il basso;
5. una volta asciutti, inserirli fra le pagine di un grosso libro e porre su di esso altri volumi: in questo modo i francobolli si lisceranno.

STORIA DELLA POSTA

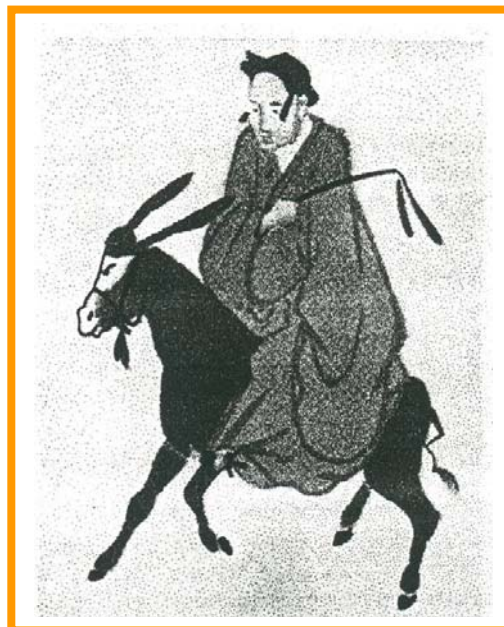
LE ORIGINI

Il primo sistema postale di cui si ha conoscenza, risale al lontano **6000 a. C.**: consisteva nell'invio di segnali luminosi (ottenuti con l'uso di torce e specchi), di segnali di fumo o di tipo acustico emessi da tamburi, corni, trombe.

Questi elementari sistemi di posta non vennero abbandonati nemmeno quando si adottò la comunicazione scritta.



Una delle prime tracce di organizzazione postale è stata individuata in Cina dove, già nel **4000 a. C.**, messaggeri a cavallo o a bordo di carri merci, percorrevano le principali vie di comunicazione.



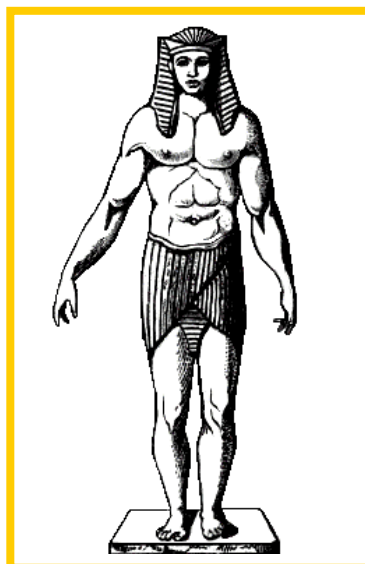
La scoperta della scrittura (3000 - 2000 a. C.) produsse un autentico salto di qualità nella comunicazione postale. Le prime lettere della storia dell'umanità vennero scritte su tavolette d'argilla.

In Egitto la scoperta e la diffusione del papiro contribuì a diffondere i servizi postali.



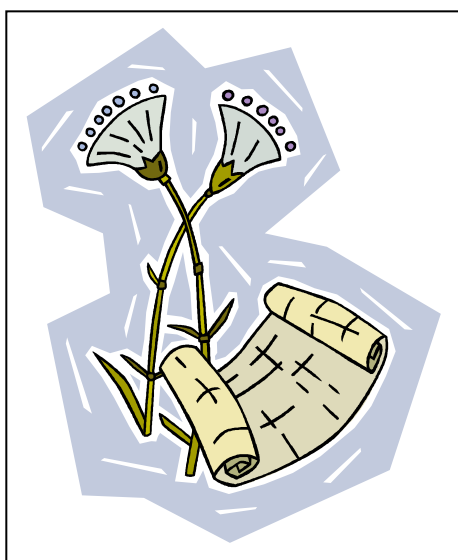
Nel regno dei faraoni tutte le classi sociali avevano l'obbligo e il diritto di imparare a leggere e a scrivere.

Intorno all'anno 1000 a.C., lo sviluppo della comunicazione, fece nascere nuove professioni quali lo **SCRIBA**, uomo di lettere incaricato di trascrivere i messaggi e il **CORRIERE** reale, portatore di dispacci e decreti in tutto il regno.



I sudditi, non potendo servirsi di tale servizio, affidavano la loro corrispondenza a mercanti, barcaioli, sacerdoti.

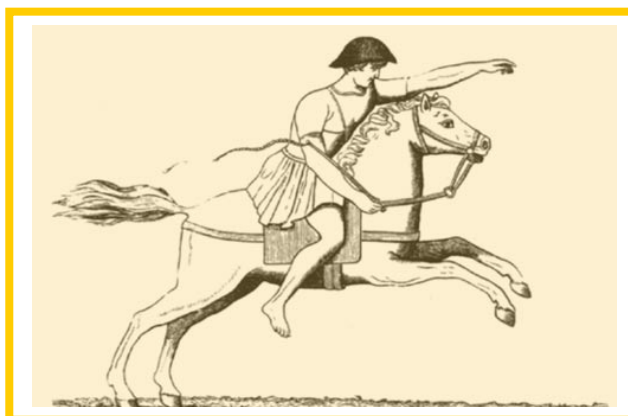
I Greci (**800 a.C.**) importarono dall'Egitto l'uso di scrivere le lettere su papiri ed inoltre perfezionarono l'alfabeto fenicio elaborando un alfabeto greco a 24 caratteri, dal quale sarebbero derivati quello latino e tutti gli alfabeti moderni.



Anche i Romani (**200 a. C.**) scrivevano le lettere su papiri e pergamene.

Il servizio di posta statale si basava su corrieri (**CURSORES**) che a piedi, a cavallo o con veicoli, recapitavano lettere e pacchi.

Si pensa che l'esito di molte battaglie sia stato deciso dall'efficiente sistema di trasmissione degli ordini affidato ai messi militari.



Nel **27 a. C.** Roma realizzò il più efficiente e vasto sistema stradale del mondo antico. L'imperatore Augusto, sull'esempio degli imperi orientali, potenziò il servizio postale statale creando una rete che collegava l'impero dalla Scozia all'Etiopia, dalle sponde dell'Atlantico al Medio Oriente, per un'estensione di circa 300.000 Km. Vennero collocate stazioni postali a distanze prestabilite (10 - 15 km) e fu istituito il **CURSUS PUBLICUS EQUESTERIS** e **VEICULARIS**.



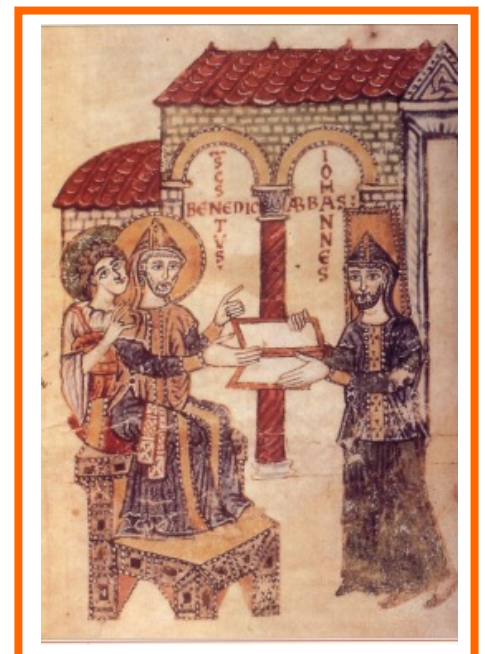
Essendo un servizio dello stato, veniva chiamato *fiscalis*: lo stato pagava i veicoli e il personale; le comunità locali erano responsabili delle stazioni installate nei loro territori, nelle quali i messaggeri cambiavano i cavalli e si ristoravano.

LA POSTA NEL MEDIOEVO

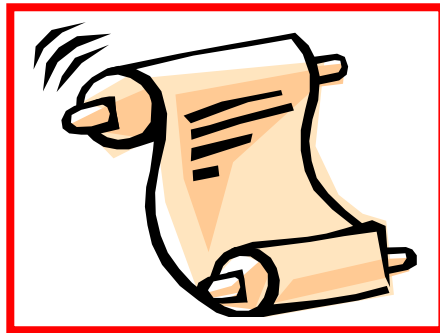
Intorno all'anno **1000 d.C.** i monasteri mutarono l'impianto postale romano: ogni convento aveva il **GRANDE SCUDIERO** o direttore della posta ed locale destinato alla preparazione ed allo smistamento della corrispondenza. Gli stessi monaci erano corrieri: sapevano di poter contare su una rete di monasteri posti a 30 km di distanza. I messaggeri dei monasteri venivano considerati sicuri perché godevano dell'immunità ecclesiastica.



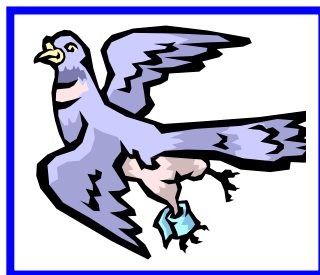
Il
mess
aggi



o veniva scritto su una **rotula** : pergamena arrotolata su un cilindro di legno e chiusa in un astuccio. Conteneva numerosi messaggi in quanto ogni risposta veniva scritta in coda al messaggio precedente.



Nello stesso periodo , in Egitto, venne avviato un regolare sistema di posta aerea con piccioni viaggiatori marchiati sulle ali e sul petto.

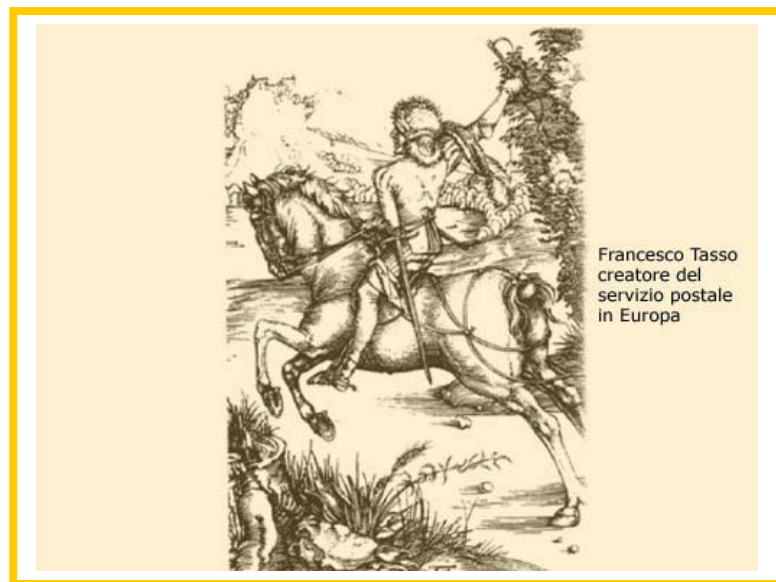


La creazione della carta a Fabriano nel **1276** diede un enorme impulso alla comunicazione.

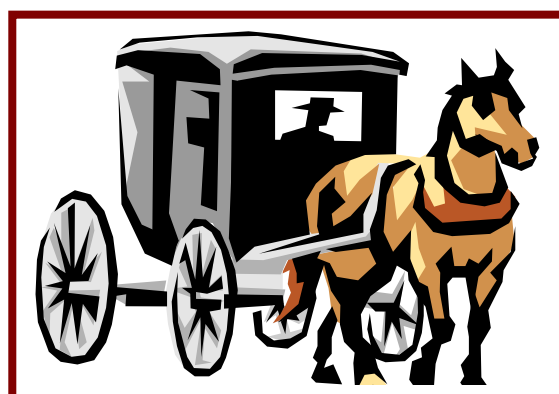


Nel **1450** Giovanni Gutenberg introdusse ufficialmente l'uso della stampa nel mondo occidentale, evento che decretò lo sviluppo della moderna comunicazione.

Nel **1504** Francesco Tasso (o de Tassis) venne assunto dall'imperatore Massimiliano I per mettere in comunicazione la corte di Vienna con le altre parti dell'impero. I corrieri della famiglia Tasso percorrevano tutta l'Europa usufruendo dell'immunità fiscale e della protezione del sovrano. La famiglia ebbe un potere incontrastato fino all'anno **1867**.



Nel **1558** grande impulso allo sviluppo del servizio postale venne dato dalle carrozze a cavallo, sempre più efficienti e sicure, chiamate diligenze.



Nel 1740 anche le classi più povere incominciarono ad utilizzare il servizio postale che raggiunse località rurali minori.

Risalgono al 1760 le navi corriere packet - boat (Inghilterra).



Nel 1769 fu permesso di affrancare la corrispondenza a carico del destinatario.

Il 6 Maggio 1840 vennero emessi in Inghilterra i primi francobolli della storia: Rowland Hill creò piccoli quadratini di carta recanti l'immagine della regina Vittoria.



Il successo del primo francobollo fu enorme e pian piano tutti i Paesi del mondo adottarono questo sistema : per la prima volta il mittente pagava in anticipo il servizio postale e la tariffa era unica (non dipendeva dalla distanza). In Inghilterra, ad esempio, era fissata in 1 penny per tutte le destinazioni inglesi e in 2 penny per qualsiasi luogo estero.

Il costo basso del francobollo permise a tutti di usufruire del servizio postale.

In **ITALIA** l'uso dei francobolli venne introdotto nel **1850**.

All'epoca la nostra penisola era divisa in tanti stati pertanto ognuno di essi ebbe il suo francobollo.

PRIMI FRANCOBOLLI ITALIANI



Nel **1874** fu creata l' **UNIONE POSTALE UNIVERSALE** (U.P.U.): questa organizzazione fissò regole e tariffe comuni per tutti i Paesi aderenti .

Oggi ne fanno parte tutti gli stati del mondo.

SBAGLI, ERRORI E VARIETÀ NEI FRANCOBOLLI

A volte i disegni e le diciture dei francobolli presentano sbagli o errori.

FRANCOBOLLI SBAGLIATI

Sono francobolli che contengono nelle vignette degli errori concettuali (per esempio errori storici o geografici) e nelle diciture degli errori di scrittura e di ortografia. Nella maggior parte dei casi sono dovuti all'ignoranza o alla superficialità di coloro che li progettano.



2 Maggio 1994.

Nella pallanuoto i giocatori indossano una calottina bianca o blu a seconda se giocano in casa o no. Solo il portiere la possiede rossa, ma con il numero 1.

Non è il caso del giocatore rappresentato nella vignetta!

25 Febbraio 1954.



Iniziano le trasmissioni televisive in Italia e il fatto viene celebrato con due francobolli dallo stesso soggetto: antenna e televisore al centro del quale compare la cartina dell'Italia che evidenzia come territorio italiano la penisola d'Istria, in realtà appartenente alla Jugoslavia. Le poste non ritirano i francobolli sbagliati e la Jugoslavia decide di non accettare la corrispondenza affrancata con essi.



7 agosto 1957.

Molti collezionisti giudicano errato questo francobollo emesso per invitare alla prudenza nella guida: il semaforo dovrebbe segnare il rosso in alto e non in basso. In realtà nel 1957 non era ancora stato introdotto il nuovo Codice della Strada quindi, c'erano molti semafori come questo!

IL GRONCHI ROSA



6 Aprile 1961. L'autore Roberto Mura, progettando i tre francobolli destinati all'affrancatura della corrispondenza che doveva essere trasportata dall'aereo presidenziale durante il viaggio di Giovanni Gronchi in Argentina, Uruguay e Perù, commise l'errore più famoso della storia filatelica italiana: nel disegnare la carta del Perù, omise il "triangolo amazzonico" territorio a lungo conteso tra Perù ed Ecuador.

L'ambasciata peruviana protestò e le autorità italiane bloccarono la vendita del francobollo rosa da 205 lire stampandone un altro corretto di colore grigio.



FRANCOBOLLI CON ERRORI

Gli errori presenti in alcuni francobolli, non sono dovuti all'ignoranza di chi li progetta, ma ad una disattenzione in fase di lavorazione che porta ad una imprecisione. Spesso viene immediatamente scoperta e corretta durante la produzione dei francobolli.

Ad esempio, francobolli che, richiedevano due o più passaggi di stampa, sono stati riposizionati al contrario dopo la prima operazione e, di conseguenza, sono stati stampati con vignette e scritte capovolte.



Questo esemplare di posta aerea statunitense riporta un aereo biplano in volo rovescio in quanto la seconda stampa è stata effettuata con fogli capovolti per errore di lavorazione.

VARIETÀ NEI FRANCOBOLLI

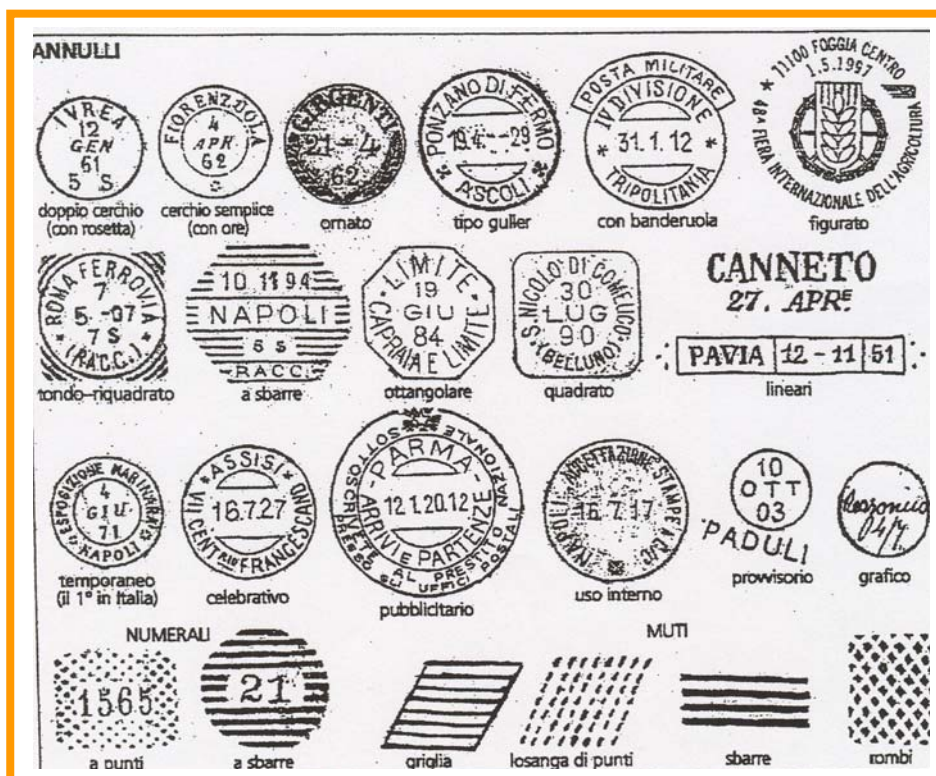
Al di là degli sbagli ortografici e storico - geografici, al di là degli errori involontari contenuti nelle materie prime, esistono altri piccoli errori che rendono alcuni francobolli diversi da quelli standard.

Si tratta di esemplari nati male a causa di difetti temporanei delle macchine produttrici, corretti spesso senza interrompere la produzione. Vi possono essere, ad esempio, francobolli che presentano difetti nella dentellatura, difetti nella carta (pieghe, filigrana...) in genere ritenuti lievi e quindi comunque distribuiti.

ALTRI OGGETTI FILATELICI DA COLLEZIONARE

➤ ANNULLO POSTALE

L'annullo è un' impronta che serve per annullare il francobollo in modo che non possa essere utilizzato una seconda volta.



➤ **AFFRANCATURA MECCANICA**

Viene usata dai Comuni, dalle banche o da coloro che pagano il costo di molti francobolli in una volta.

Questa affrancatura viene chiamata "la rossa" perché è quasi sempre di questo colore.

➤ **INTERO POSTALE**

È una carta valore (cartolina, biglietto, aerogramma) che ha lo stesso scopo del francobollo, ma ha uno spazio per scrivere il messaggio che il mittente vuole inviare al destinatario.

La parola "**FILATELIA**" è nata nel 1864 dalla combinazione di due parole greche :

FILOS = AMICO

TELOS = TASSA

AMICO DELLA TASSA o,
ancor meglio,
DELL'AFFRANCATURA



Con questa parola indichiamo il collezionismo di francobolli e di oggetti postali.

Non è possibile stabilire con esattezza quanti e quali siano stati i primi collezionisti di francobolli, ma sappiamo che questa passione si diffuse prestissimo : all'inizio del 1841 (a pochi mesi dall'emissione dei primi francobolli) un giornale inglese pubblicò un'inserzione nella quale si richiedevano francobolli usati.

Attualmente , solo in Europa, vi sono milioni di filatelisti.